

Marcialonga, per la pista in centro dieci camion di neve da Cavalese

Via Belenzani imbiancata per i 50 anni della granfondo. Ma sui social monta la protesta

L'evento

● Giovedì 26 gennaio la cerimonia di apertura dell'edizione numero 50 della Marcialonga si svolgerà in piazza Duomo a Trento

● La cerimonia avrà inizio alle 18 e vedrà sfilare tutte le bandiere delle nazioni partecipanti alla granfondo

● Seguiranno i saluti istituzionali di Comune e Provincia

TRENTO L'anello sarà lungo duecento metri. Da via Belenzani fino alla fontana del Nettuno, in piazza Duomo. E ospiterà, giovedì 26 gennaio, la cerimonia di apertura dell'edizione numero cinquanta della Marcialonga. Un anello imbiancato: per festeggiare l'obiettivo raggiunto dalla famosa granfondo di Fiemme e Fassa, infatti, in centro arriverà la neve. E per una giornata in quel tratto si cirolerà solo sci (di fondo) ai piedi.

«Porteremo la neve dalla val di Fiemme» ha spiegato ieri il presidente della Marcialonga Angelo Corradini, sceso a Trento con il direttore di gara Enzo Macor per spiegare i contorni dell'inedita cerimonia inaugurale. Per i 200 metri di pista in sostanza, ha detto Corradini, serviranno «10-11 camion di neve». Che, in valle, vengono prodotti in una notte «consumando 200 chilowattora di energia, per un costo

di circa 70-80 euro». In città, gli organizzatori porteranno anche un battipista «con cingoli di gomma — ha precisato Corradini — in modo da non danneggiare la pavimentazione». I lavori di preparazione della pista inizieranno il giorno prima, il 25 gennaio: per l'occasione, sarà istituito il divieto di sosta e di transito per tutta la via e saranno ridotti gli spazi dei plateatici che affollano il corso centrale di Trento. Durante la cerimonia di inaugurazione, sulla striscia di neve si snoderà la sfilata delle bandiere delle nazioni partecipanti. Ma nelle ore precedenti la pista sarà a disposizione di tutti: degli studenti di alcune scuole trentine che proveranno lo sci nordico insieme ai maestri della scuola italiana delle Viote e di chi, semplicemente, «vorrà farsi una sciata in centro». «Una rarità» è stato ribadito ieri. E in effetti, qualche im-



agine di avventurosi sciatori torna in mente solo in occasione di neviccate particolarmente copiose in centro. Altri tempi, visti gli inverni sempre più avari di precipitazioni nevose a basse quote.

E proprio in un momento

Neve naturale

Via Belenzani imbiancata dopo una nevicata «naturale» in città di questi anni

in cui si discute degli effetti del riscaldamento globale, l'idea di portare la neve in città ha sollevato più di una polemica. Con i commenti che, sui social, si sono moltiplicati: da chi ha fatto notare la poca sensibilità di una scelta come questa in anni sempre più siccitosi (mettendo dunque in evidenza lo spreco d'acqua) a chi ha visto in quei 10 camion di neve verso Trento un pericolo per la copertura dell'intero percorso della Marcialonga in valle. «Non sarà così, la Marcialonga si farà, sul percorso originale» ha risposto ieri deciso Corradini. Che non ha nascosto le preoccupazioni per il caldo di queste settimane. Ma ha voluto mostrare speranza per le perturbazioni che già in queste ore stanno portando un po' di neviccate in tutto il Trentino, fondovalle compreso.

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA